

BUONA NOTTE 3

il valore di un sacrificio

+ Assistiamo inermi al susseguirsi di notizie che impressionano: 345 morti ieri, 500 oggi. Mai avremmo pensato a questo sacrificio di vita, noi poco abituati ormai alla de-privazione. Pregando per quelli che 'perdono' la vita, meditiamo il Vangelo che in questo ci promette di ritrovarla; e non dimentichiamo coloro che la stanno rischiando per altri: sanitari, forze dell'ordine, protezione civile, operatori della catena alimentare e della comunicazione. il loro esempio è la miglior catechesi 'narrativa', l'antico-nuovo modo di dire Vangelo con la vita, in stile esperienziale.

+ Gli esercizi spirituali quaresimali possono essere anche questo: re-imparare il senso del sacrificio come valore, non come gesto inutile a perdere ma come passaggio necessario per la vita. Allora il digiuno non diventa soltanto disciplina di sè, delle proprie passioni, ma condivisione con l'altro. Meno per me, più per tutti. Ri-nuncio ha la stessa radice di an-nuncio. Il modo migliore per non essere dominati dall'assenza di qualcosa, è quello di fare a meno di altro. Tutto può servire, per scoprire l'unica cosa necessaria.

+ Come mai la carità nella nostra pratica spirituale è diventata un optional, come se non fosse invece la parte migliore che ci è stata suggerita dal Maestro? Come mai la nostra fede si ferma ai piani alti delle intenzioni, e non arriva più alla vita e alla strada? Come fare per non ridursi solo agli eventi chiusi dentro la chiesa, ed essere invece partecipi di ciò che accade nel territorio, accanto agli altri?

+ Rabbi Meir di Ger disse: il Salmo 34 (le due vie) prega dicendo: allontanati dal male e fa il bene. io aggiungo che se ti sembra impossibile seguire questo consiglio perchè ti mancano le forze, puoi cominciare a fare del bene; col tempo, pure il male si allontanerà da te.